

Regione, via al nuovo contratto Uffici senza esperti di computer

PALERMO. AAA operatori informatici, programmatori, web master, ma anche restauratori e personale per il Collocamento cercansi all'interno dell'amministrazione regionale. Primo passo verso l'attuazione del nuovo contratto dei regionali è infatti l'individuazione del personale che dovrà ricoprire nell'amministrazione figure professionali previste dal nuovo contratto ma di cui la Regione è praticamente sprovvista. Il dato è emerso dal tavolo tecnico tra Regione e sindacati insediatosi ieri e che ha avviato l'attuazione del nuovo contratto. E intanto dall'assessorato alla Presidenza parte anche la richiesta di accelerare il processo di stabilizzazione dei precari che dovranno essere inseriti nell'amministrazione regionale. "Sono emerse - spiega Orazio Aleo, direttore regionale del Personale - alcune figure professionali di cui in particolare gli assessorati all'Agricoltura, ai Beni culturali e al Lavoro sono privi. Adesso stiamo avviando le procedure per far sì che si arrivi agli scatti di carriera del personale. Intanto ho comunicato all'assessore alla Presidenza che dobbiamo sollecitare una accelerazione del progetto che riguarda l'ingresso nell'amministrazione degli Lsu, anche attraverso il processo di stabilizzazione". "E' chiaro - precisa l'assessore David Costa - che nei prossimi mesi avvieremo la formazione e poi gli scatti di carriera del personale in servizio e dovremo, quindi, disporre di chi ricoprirà i ruoli rimasti liberi, quelli più bassi". Al tavolo tecnico insediatosi ieri si sono seduti tutti i sindacati, anche la Cgil che ha sempre contestato l'efficacia del contratto. "Si è cominciato un lavoro - spiegano Marcello Minio e dario Matranga, portavoce dei Cobas "inKazzati" - che porterà a ridisegnare gli organici delle varie amministrazioni". Ancora critica invece la Cgil: "Ci attendevamo - spiega Santo Russo - che la Regione ci presentasse un progetto di massima da studiare e concertare, non invece che il progetto dovesse interamente partire al tavolo tecnico. Mi pare che si brancoli ancora nel buio". Giacinto Pipitone